



Rapporti burrascosi Il governatore Mario Oliverio e l'ex commissario per la sanità calabrese Massimo Scura non sono mai entrati in sintonia

I commissari si insedieranno fra qualche giorno

Nuova fase per la sanità calabrese Atteso l'arrivo di Cotticelli e Schael

I sindacati di categoria contrari alla decisione assunta dal Governo
La conferenza delle Regioni: necessaria un'intesa prima delle nomine

CATANZARO

È atteso molto probabilmente per metà settimana l'insediamento dei nuovi commissari per la sanità calabrese designati dal Consiglio dei ministri. Complice il ponte festivo, i contatti tra il generale Saverio Cotticelli, il suo vice Thomas Schael e la ministra della Salute Giulia Grillo sono stati rimandati alle prossime ore. Solo dopo aver fissato le regole d'ingaggio i due nuovi incaricati potrebbero prendere possesso degli uffici di Palazzo Alemani, nel cuore di Catanzaro, dove è ubicata la struttura che dovrà lavorare alle loro dipendenze. Per due che arrivano cen'è un altro con gli scatoloni da riempire: è Massimo Scura, l'ingegnere inviato nel 2015 dal governo Renzi con il compito di risollevarne la sanità calabrese. Le notizie arrivate da Roma venerdì sera non l'hanno sorpreso più di tanto. «È andata - si lascia scappare - come tutti si aspettavano. Era un'eventualità che avevo messo in conto». Scura assicura di non avere rimpianti per il lavoro svolto: «In questi anni ho fatto il massimo possibile».

Altro non vuole aggiungere l'ormai ex commissario, consapevole che ogni parola pronunciata in questa fase potrebbe dare adito a nuove polemiche.

Non c'è molta voglia di parlare nemmeno alla Cittadella, dove il governatore Mario Oliverio ha incassato l'ennesimo smacco della mancata designazione al vertice della sanità. Questa volta a complicare c'era anche l'incompatibilità tra l'incarico di presidente della Regione e quello di commissario reintrodotta dalla maggioranza gialloverde nel decreto fiscale. Il testo, nonostante sia stato sconfessato dalla Conferenza delle Regioni, è stato già approvato al Senato e a giorni dovrebbe ricevere il via libera di Montecitorio. Il rimedio potrebbe essere rappresentato dall'inserimento

È andata come tutti si aspettavano
In questi anni
io ho dato il massimo
Massimo Scura

Siclari (FI): chiusa una pagina triste

«Con la nomina del nuovo commissario, il generale dei carabinieri Saverio Cotticelli e il sub commissario Thomas Schael, si chiude una triste pagina che ha coinvolto tutti i calabresi». È quanto afferma, in una nota, il senatore Marco Siclari capogruppo di Forza Italia in commissione Salute al Senato. «Si conclude - prosegue Siclari - il percorso di Scura. Questo è il risultato di un grande lavoro fatto in Commissione, dopo aver invitato Scura e Oliverio a relazionare, ho potuto illustrare ai colleghi senatori, che ringrazio per aver posto attenzione alla mia regione, i dati che certificano l'emergenza sanitaria in Calabria e l'ineadeguatezza dello strumento commissariale».

sempre per via legislativa - di un filtro al potere di nomina del Governo inserendo il paletto della sottoscrizione di un'intesa con la Conferenza, molto più probabilmente, con il presidente di Regione sulla nomina del commissario. In ogni caso, poco potrebbe cambiare per la Calabria dove le scelte sono state già compiute.

In un clima di grande fermento si muovono pure le organizzazioni di categoria. L'Associazione degli anestesisti e rianimatori e il sindacato Cimo puntano il dito contro Palazzo Chigi: «È da oltre 8 anni che il Governo nazionale si è assunto la responsabilità di gestire la sanità calabrese attraverso l'ufficio del commissario straordinario. Sono stati sostituiti ed espropriati dei loro poteri sia la Giunta che il Consiglio regionale. È aumentato il tasso della mobilità passiva. Il finanziamento più cospicuo del servizio sanitario regionale è destinato al grande ospedale alimentato fuori dalla Calabria con i viaggi della speranza». Sul piede di guerra anche l'Aned, che rappresenta gli emodializzati.

an.ri.

Iniziativa di Banca d'Italia e Unindustria

Il futuro economico dell'intera Calabria nel quadro europeo

Confronto a più voci con economisti organizzato a Cosenza

Arcangelo Badolati

COSENZA

La Calabria può sperare in un futuro economico più roseo? Può immaginare di uscire finalmente dalle secche di una crisi... infinita? Due domande alle quali tenteranno di offrire delle risposte Unindustria Calabria e Banca d'Italia mettendo a confronto economisti, manager e imprenditori nel corso di un confronto dal titolo eloquente: "Impresa e territori. Uno scenario in movimento". Luogo scelto per il dibattito la sede di Confindustria di Cosenza. I relatori? Eccoli: il Presidente di Unindustria Calabria Natale Mazzuca, il Direttore della Filiale di Catanzaro della Banca d'Italia Sergio Magarelli, gli economisti Giuseppe Albanese della Filiale di Catanzaro di Banca d'Italia e Rosanna Nisticò docente di Politica Economica dell'Università della Calabria. I lavori coordinati dal Direttore di Unindustria Rosario Brandà, saranno conclusi dal Direttore Generale di Confindustria nazionale Marcella Panucci.

Il convegno costituirà l'occasione per approfondire le analisi sulla congiuntura economica regionale, con uno sguardo agli scenari nazionali ed internazionali in continua

Marcella Panucci
direttore generale
di Confindustria
interverrà a chiusura
dell'iniziativa

evoluzione, provando a prefigurare i trend che caratterizzeranno i prossimi anni. I dati del primo semestre 2018 elaborati da Banca d'Italia confermano per la Calabria l'esistenza di una debole ripresa, non ancora sufficiente però a recuperare i livelli pre-crisi. La ripresa dell'attività economica si è consolidata, la produzione nel settore industriale ha continuato a espandersi moderatamente, il processo di accumulazione del capitale si è intensificato, l'attività nei servizi ha mostrato segnali di miglioramento mentre per il settore delle costruzioni la fase negativa non si è ancora interrotta. Si è rafforzata la ripresa dell'occupazione già osservata nel precedente biennio però il tasso di disoccupazione è rimasto pressoché stabile, perché nel frattempo sono anche aumentate le persone che hanno ripreso a cercare un impiego. «Su questa base, ancora fragile e non omogenea - spiega il presidente Mazzuca - si innestano le incertezze legate ai mercati in movimento ed alle misure di finanza pubblica di iniziativa del Governo e di prossima discussione in movimento. Provare ad individuare le giuste chiavi di lettura è l'obiettivo della giornata».

La verità è che stanno cambiando i contesti di riferimento e si sta modificando la società, oltre al sistema imprenditoriale.

«Saper cogliere con efficacia le trasformazioni in atto significa - sottolinea ancora Mazzuca - attrezzarsi ed esser pronti a svolgere al meglio il proprio compito, ciascuno per l'ambito di competenza: gli imprenditori per rimodulare i programmi di investimento, gli stakeholder e gli amministratori per capire le problematiche che dovranno affrontare per governarne i processi».



Direttore generale Marcella Panucci è ai vertici di Confindustria



Code Quasi ogni sera sulla tangenziale si crea un vero e proprio "tappo" in corrispondenza degli svincoli di Spirito Santo e Modèna

Lo shopping natalizio "frenato" dalla tangenziale in tilt

Viabilità, i cantieri dell'Anas tra disagi e lavori fermi al palo

Gli interventi in corso tra Arghillà e Gallico rallentano il flusso mentre quelli sulle strade comunali rischiano di slittare a lungo

Alfonso Naso

Un periodo festivo condizionato dai lavori dell'Anas in città. Tra quelli in corso e quelli misteriosamente fermi, lo shopping natalizio è frenato da una viabilità in tilt. Ma oramai la vita di tutti i giorni dei reggini è in balia della tangenziale e dei lavori per la sostituzione delle barriere.

Se da un lato Anas ribadisce che «i lavori di riqualificazione del raccordo autostradale di Reggio sono finalizzati all'innalzamento degli standard di sicurezza della circolazione mediante l'installazione di un nuovo impianto di barriere omologato secondo le più recenti normative vigenti, in sostituzione di un impianto esistente, destinato ad aumentare la sicurezza della circolazione. Le attività riguardano, nel dettaglio, la sostituzione lungo

l'intero tratto del raccordo autostradale (5 km) delle barriere guard-rail spartitraffico con nuove barriere "new-jersey" che garantiscono prestazioni superiori e un livello di contenimento più elevato, specialmente in caso di incidenti, dall'altro cittadini, Comune e associazioni non manca giorno che non criticino la gestione di tali interventi che, specialmente nelle ore di punta, bloccano parte della città.

Il problema si è venuto a creare perché i cantieri sono stati aperti contemporaneamente in tre punti: prima si è partiti dall'ammodernamento

Dopo il doppio incidente mortale a Pentimele la scarifica e bitumazione degli ultimi sette chilometri non è più ripartita

Quel sì allo stralcio che fa ancora male

• L'autostrada A2 si ferma ufficialmente a Campo Calabro per decisione presa ormai dieci anni addietro da Scopelliti e Ciucci. Gli ultimi dieci chilometri che sono attualmente oggetto di lavori di ammodernamento e restyling stanno però provocando disagi alla circolazione come normale che fosse. Forse sarebbe stato più opportuno procedere con l'ok ai lavori complessivi per fare arrivare l'autostrada fino in città perché in ogni caso questi ultimi chilometri restano sempre "vecchi".

mento del tratto finale dell'A2 da Campo Calabro a Reggio Porto che obiettivamente, almeno fino a ora, non ha provocato grandi disagi tranne per la chiusura dello svincolo di Arghillà; poi sono partiti gli interventi sul raccordo e questi si stanno causando veri e propri "tappi"; infine i lavori di rafforzamento del piano viabile, l'esecuzione di segnaletica orizzontale e integrazione di quella verticale sui tratti di viabilità comunale come indicati nella convenzione da stipularsi con il Comune e la Città metropolitana. Quelli, in sostanza, tristemente noti per il tragico doppio incidente mortale a Pentimele. 190 giorni di tempo stimati quale termine per la conclusione dei lavori sono già stati superati. Il cantiere non ha più ripartito: Anas vorrebbe ripartire entro pochi giorni ma pare che la ditta di Cosenza voglia prender tempo. Vincina la rescissione del contratto?

La spartizione della governance degli scali tra le due forze della maggioranza sembra chiara Nuova Authority, reggerà l'accordo tra M5S e Lega?

La Filt-Cgil ribadisce la necessità di un sistema calabrese unitario

Fibrillazioni anche sulla nuova Autorità di sistema portuale dello Stretto creata dal Governo e che ha scorporato gli scali di Villa e Reggio dalla Calabria annettendoli con Messina, Milazzo e Tremestieri. Il progetto della maggioranza di Governo sembra chiaro: l'Autorità dello Stretto in quota "Movimento Cinque Stelle" e quel che resta del sistema portuale calabrese in quota Lega. Ma anche qui ci sono state alla Camera alcune proposte che stanno facendo nuovamente vacillare questo progetto.

L'emendamento al Decreto Fiscale è stato approvato ma l'impegno a ridiscutere di tutto il sistema c'è.

E a tal proposito la Filt-Cgil ritorna sul caso e in una nota il segretario regionale della categoria, Nino Costantino, scrive: «Da alcuni parlamentari calabresi di diverse forze politiche è stato reso noto che la Commissione Trasporti della Camera ha espresso parere favorevole alle obiezioni presentate circa la costituzione della nuova Autorità portuale dello Stretto. È un fatto positivo che evidenzia le giuste preoccupazioni sollevate nelle settimane passate oltre che dalla Filt-Cgil anche dal Presidente della Giunta regionale



Un "no" secco Nino Costantino segretario regionale della Filt-Cgil

e dai sindaci di Reggio e Villa. Adesso è necessario vigilare attentamente affinché il Governo tenga conto della volontà dichiarata dalla Commissione Trasporti della Camera. Del resto, la norma che istituiva la nuova Autorità portuale contenuta nel disegno di legge fiscale era palesemente illegittima non essendo state coinvolte le Regioni Calabria e Sicilia. Ma era, altresì, sbagliata soprattutto perché incidere nell'Autorità portuale calabrese, privando i porti di Villa e Reggio del loro naturale bacino di interesse, creando una situazione di confusione nella gestione degli effetti derivanti dalla Zes».

a.n.

Solidarietà, Città Metropolitana al fianco dei volontari dell'Ail

Palazzo Alvaro si tinge di rosso con i colori della solidarietà. L'ente ha infatti scelto di sostenere i progetti dell'Ail addobbando l'androne con le Stelle di Natale simbolo della lotta alle leucemie.

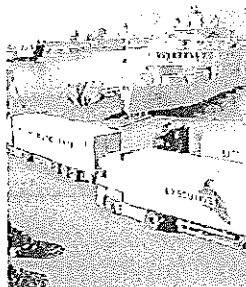
Approvato l'ordine del giorno di Cannizzaro (Fl)

Tir al porto, il Governo si impegna a valutare soluzioni alternative

Pure Nicolò (Fdl) contrario: «Interessi privati hanno la meglio su quelli pubblici?»

Il Governo si impegna a valutare altre ipotesi progettuali per il traghettamento dei mezzi pesanti. Questo lo comunica il deputato reggino di Forza Italia, Francesco Cannizzaro che ha presentato un Ordine del Giorno insieme ai colleghi azzurri Sozzani, Mulà, Occhiuto e D'Ettore, in cui spiega che "il Ministero dell'Ambiente ha dato parere favorevole per lo spostamento dell'approdo delle navi che trasportano i tir, quindi l'intero trasporto gommatato, da Villa San Giovanni a Reggio Calabria; si tratta di un parere incomprensibile poiché oltre alla forte opposizione espressa dai cittadini vi è quella dell'amministrazione comunale di Reggio Calabria e del consiglio comunale di Villa San Giovanni che indica come sede, la più idonea possibile, la spiaggia di Bolano situata immediatamente a sud di Villa San Giovanni e libera da qualunque tipo di impedimento».

Il giovane deputato Cannizzaro è riuscito alla Camera ad impegnare il Governo in sede di esame del disegno di legge, recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021, «a valutare le opportune iniziative al fine di scongiurare lo spostamento dell'approdo delle navi che trasportano i tir, e quindi l'intero trasporto gommatato, da Villa San Giovanni a Reggio Calabria considerando come sede più idonea, la spiaggia di Bolano, situata immediatamente a sud di Villa San Giovanni e libera da qualunque tipo di impedimento, salvaguardando in questo modo i cittadini e l'assetto urbanistico della città di Reggio Calabria in cui si riscontrano evidenti criticità soprattutto nell'area antistante al porto e in riferimento al ponte che collega l'autostrada al porto di Reggio».

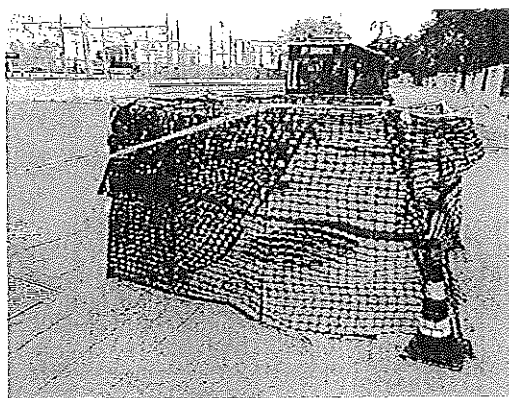


Camion al porto. Le operazioni di imbarco sulle navi

«Da ostacolare con ogni strumento di azione politica il progetto per la realizzazione di un molo di attracco per il collegamento marittimo e trasporto su gomma di mezzi pesanti tra le due sponde di Reggio Calabria e Messina». E quanto afferma il consigliere regionale Alessandro Nicolò che sottolinea: «Ancora una volta assistiamo a scelte decise altrove, calate dall'alto, senza alcuna considerazione degli indirizzi degli Enti istituzionali territoriali e della stessa base sociale. Per quali ragioni dinanzi ad un parere risolutamente negativo degli Enti comunali interessati, della Città Metropolitana, dell'Asp e della Regione - e dunque delle stesse comunità rappresentate - nei confronti del progetto di trasferimento del traffico dei tir da Villa San Giovanni a Reggio Calabria, il Ministero dell'Ambiente ha ugualmente intenzione di procedere nella direzione intrapresa? Vi sono interessi privati destinati a prevalere sull'interesse pubblico che, al contrario, dovrebbe essere sovrano nelle scelte politiche?».

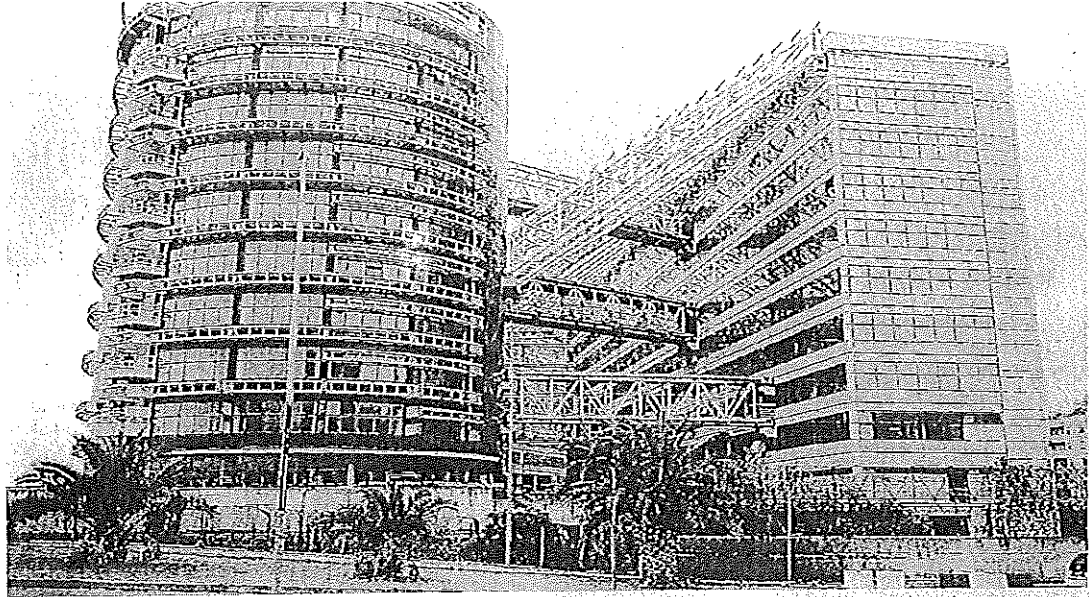
«Serve - conclude Nicolò - un intervento determinato per avvertire un'ipotesi che configurerebbe l'ennesimo atto di depauperamento ai danni di Reggio».

a.n.



Dopo 60 giorni ancora nessun intervento
Quella buca in largo Missori
che continua a essere "ignorata"

● A distanza a di oltre un mese | centrale, rimane ancora lì.



Cantiere sospeso L'imponente opera del rione Sant'Anna rischia di restare ferma a lungo con danni incalcolabili per la città

La Filca-Cisl incalza l'Amministrazione comunale

PalaGiustizia, una storia triste in cui non si vede il lieto fine

«Anche il continuo tira e molla economico con l'Avr ha ripercussioni negative sui lavori della Gallico-Gambarie»

Piero Gaeta

Non si sono spenti i fari dell'opinione pubblica sul Palazzo di Giustizia. Un cantiere finito nel limbo, sospeso a causa della perizia di variante richiesta dall'impresa Passarelli e respinta dal Comune. Come finirà adesso? La Filca-Cisl, il sindacato degli edili, ha una sua visione: «Le ultime notizie sull'appalto sono che l'Amministrazione comunale starebbe valutando una rescissione contrattuale in danno o eventualmente una rescissione consensuale. Comunque vada a finire questa vicenda, di certo i danni saranno incalcolabili».

L'efficiente e combattivo Nino Botta, all'indomani della comunicazione di licenziamento dei dipendenti, ha inoltrato una richiesta di incontro al Sindaco della Città Metropolitana, «ma - avverte - ad oggi, trascorso un mese dalla richiesta, Falcomatà non ha sentito neppure il dovere morale di ricevere i lavoratori con la Federazione Sindacale che li rappresenta».

Inevitabile che analizzando la situazione del cantiere del rione

Sant'Anna, la discussione si allarghi anche all'altra opera pubblica più importante che c'è sul territorio reggino: la strada veloce Gallico-Gambarie. Riecco il sindacalista Nino Botta: «Purtroppo le problematiche economiche tra Comune e Avr si ripercuotono anche nella società che si sta occupando della costruzione della Gallico-Gambarie, di cui la società Avr è capofila dell'Ati. Anche in questo caso i lavoratori vantano 2 mensilità di arretrati, più qualche mese di Cassa edile non versata. Inoltre, da mesi, in quel cantiere, che a ragione è ritenuto il più importante della Regione, la produzione è praticamente ferma, poiché sub appalti e fornitori non sono stati ancora liquidati».

In tutta questa storia quel che più ha fatto male ai sindacalisti e lavoratori sono state le risposte fornite



«La Filca Cisl ha chiesto senza successo un incontro al sindaco»

Nino Botta

Gli edili, i figli di un dio minore

● La Filca-Cisl, a Reggio, è il sindacato più rappresentativo dei lavoratori edili. Botta è i suoi seguono da vicino ogni cantiere e ogni vertenza e considerando i guai quotidiani della realtà reggina indicano l'Amministrazione Comunale come «colpevole dello sconquasso prima economico e quindi sociale del territorio reggino. Pertanto, le scerri e inopportune giustificazioni di Palazzo San Giorgio in relazione alla situazione dell'Avr costituiscono un comportamento lesivo della dignità di centinaia di lavoratori e delle loro famiglie. Gli edili non sono figli di un dio minore».

● «È una situazione ormai insostenibile e inaccettabile, quella che si vive a Reggio, per questo non abbasseremo mai la guardia», conclude Botta

te da Palazzo San Giorgio rispetto ai crediti che la società Avr vanta nei confronti del Comune. Dice Botta: «Riteniamo le giustificazioni dell'Amministrazione Comunale siano fuori luogo e alquanto offensive nei confronti dei dipendenti Avr e delle aziende di cui la stessa è capofila. Va rammentato che i dipendenti vantano gli arretrati di 2 mensilità oltre alla tredicesima mensilità, per cui sostenere che l'eventuale pagamento della mensilità relativa al mese di ottobre possa far passare un Natale tranquillo ai dipendenti è semplicemente oltraggioso. A ciò si aggiunge la stessa sorte toccata ai dipendenti della società Ass, che si occupa della manutenzione stradale dell'intero territorio provinciale. Anche loro, ad oggi, sono nelle stesse condizioni con tre mensilità da percepire».

Andando oltre al punta dell'iceberg, la Filca-Cisl non può chiudere gli occhi davanti a «una miriade di lavoratori edili che aspettano di essere retribuiti dalle imprese che, a causa dei mancati pagamenti dei SAL (stati di avanzamento lavori ndr), hanno licenziato i propri dipendenti e chiuso i cantieri».

agenda

Farmacie

FARMACIE DI TURNO
Dal 9 dicembre al 15 dicembre 2018

LAGANA - Corso Garibaldi, 573 - Tel. 098526032

SAN BRUNELLO - Via Manfredi, 39/1 - Tel. 098547581

FARMACIE NOTTURNE
dalla ora 20 alla 8.30

FATA MORGANA - Via Ossana, 15 - Tel. 0985324013

CENTRALE - Corso Garibaldi, 455 - Tel. 0985332332

GUARDIA MEDICA

VILLA S. GIOVANNI (tel. 751335)

BAGNARA CALABRA (tel. 372251)

BOVA MARINA (tel. 751509)

CALANNA (tel. 742336)

CARDETO (tel. 343771)

CATAFORIO (tel. 341309)

CONDOLFURI (tel. 727035)

FOSSATO (tel. 785450)

GALLICO (tel. 370304)

MELITO PORTO SALVO (tel. 732250)

MODENA (tel. 347432)

MOTTA S. GIOVANNI (tel. 713397)

ORTI (tel. 336436)

PELLARO (tel. 353355)

RAVAGNESE (tel. 644379)

REGGIO (ex Eca) (tel. 347052)

REGGIO (ex Vigili) (tel. 347452)

ROCCAFORTE DEL GRECO (tel. 722997)

SAN LORENZO (tel. 721123)

SAN PROCOPIO (tel. 333180)

SAN ROBERTO (tel. 753347)

S. STEFANO D'ASPROL (tel. 721067)

SCILLA (tel. 754830)

**SERVIZIO URGENZA
EMERGENZA MEDICA (SUEM)**

Numero tel. unico prov.le 118

LEGA LOTTA CONTRO I TUMORI

Via Tanante Panola n. 3 - Tel. e fax
0985331563 (8.30-12.30 / 15.30-17)

**AZ. SANITARIA PROVINCIALE
DI REGGIO CALABRIA**

Ufficio relazioni con il pubblico, via Rosselli tel./fax 0985/347824 - 0985347870
HYPERLINK www.esp.rc.it e-mail:
urp@esp.rc.it

AZIENDA OSPEDALIERA

Centro diagnostico EDO198529

AVIS

Consiglio Provinciale, Corso Garibaldi

brevi

CULT 3.0 INAUGURA IL PRESEPE

**Conversazione sull'anima
tra religione e filosofia**

● Oggi alle 18, nella sede di Cult Trepuntzero Cult Trepuntzero, in via Glauco 15, inaugurazione del presepe, conversazione sull'anima con monsignor Antonino Morabito, del filosofo Gianfranco Cordi e della giornalista Emilia Paola Ines Condarelli. Un contributo al confronto verrà anche dal giornalista Aldo Mantone. Il commento musicale alla serata sarà garantito da Fulvio Musicantore Cama. In chiusura benedici e "ornamentati".